

Pedagogicamente e didatticamente

Pedagogicamente e didatticamente

collana diretta da

Raffaella Biagioli e Marinella Muscarà

Comitato Scientifico

Paola Aiello, *Università di Salerno*

Vanessa Delgado Benito, *Universidad de Burgos*

Liliana Dozza, *Libera Università di Bolzano*

Massimiliano Fiorucci, *Università di Roma Tre*

Edvige Giunta, *New Jersey City University*

Teresa Godall, *Universitat de Barcelona*

José González-Monteagudo, *University of Seville*

Viviana La Rosa, *Università Kore di Enna*

Alessandra Lo Piccolo, *Università Kore di Enna*

Anna Maria Murdaca, *Università Kore di Enna*

Antonella Nuzzaci, *Università di Messina*

Monica Parricchi, *Libera Università di Bolzano*

Maria Grazia Proli, *Università di Firenze*

Alessandro Romano, *Università Kore di Enna*

Clara Silva, *Università di Firenze*

Maria Tomarchio, *Università di Catania*

Alessandro Vaccarelli, *Università dell'Aquila*

Renata Zanin, *Libera Università di Bolzano*

Ilaria Bucciarelli, Elena Mosa, Silvia Panzavolta

Rendere visibili pensiero e apprendimento al I ciclo di istruzione



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

*Volume pubblicato con il contributo di INDIRE –
Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa*

Volume sottoposto a referaggio “doppio cieco”

© Copyright 2025

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni – Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 – 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 – 40128 Bologna

ISBN 978-884677192-6

Indice

Prefazione <i>Mara Krechevsky</i>	9
Rendere visibili pensiero e apprendimento al I ciclo di istruzione Ilaria Bucciarelli, Elena Mosa e Silvia Panzavolta	16
Capitolo 1	
Inquadramento teorico	18
1.1 Introduzione	18
1.2 Le 8 Forze culturali	19
1.3 Il framework di MLTV	22
1.4 Thinking Routine: strumenti per la comprensione profonda	25
1.5 Group learning	28
1.6 Documentazione	29
Capitolo 2	
Il disegno della ricerca	34
2.1 Introduzione	34
2.2 Obiettivi, metodologia e articolazione della ricerca	35
2.3 Panoramica degli strumenti di ricerca	40
2.4 Metodologia di analisi dei dati	58
Capitolo 3	
MLTV dentro la classe	65
3.1 Introduzione	65
3.1.1 Il quadro concettuale	66
3.1.2 Strategia di raccolta ed analisi dei dati	72

3.2 Orientarsi al pensiero	73
3.2.1 Apprendimento versus esecuzione di un compito	75
3.2.2 Esplorare l'apprendimento: il ruolo delle domande	76
3.2.3 Saper ascoltare l'apprendimento: ascolto attivo, riflessività e metacognizione	83
3.2.4 Documentare: una conversazione silenziosa che va avanti nel tempo	93
3.3 Lo studente e gli altri	97
3.3.1 Pensare insieme: le Thinking Routine come dispositivi cognitivi e sociali	98
3.3.2 Costruire autonomia attraverso la relazione: il feedback	100
3.3.3 Imparare da soli	104
3.3.4 Imparare in gruppo	107
3.4 Comprendere e rappresentare la complessità	110
3.4.1 Misurarsi con la [super]diversità	111
3.4.2 Multiliteracies e multimodalità	121
3.5 Tracce per un'educazione alla cittadinanza complessa	131

Capitolo 4

MLTV per una professionalità docente in dialogo con la complessità	142
4.1 Lo sviluppo professionale: cosa dice la ricerca	144
4.2 Oltre <i>l'abbiamo sempre fatto così</i>	147
4.3 Quadro teorico e metodologia di ricerca	154
4.4 Analisi dei risultati	163
4.5 La cultura nella professionalità docente	170
4.6 La didattica nella professionalità docente	179
4.7 L'organizzazione nella professionalità docente	186
4.8 La comunità nella professionalità docente	189
4.9 La cura della professione	193
4.10 Conclusioni	196

Capitolo 5

MLTV per l'organizzazione che apprende	202
5.1 Introduzione	202
5.2 L'organizzazione che apprende	203
5.3 Leve e ostacoli per l'apprendimento dell'organizzazione	210
5.4 Pianificare il cambiamento	216
5.5 Dimensioni di analisi e strumenti impiegati	226

5.6 Cosa emerge dall'analisi	233
5.6.1 Cultura, visione e apprendimento organizzativo della scuola	233
5.6.2 Connessione di MLTV con la cultura e l'identità scolastica	233
5.6.3 Connessione con la visione e gli obiettivi della scuola	236
5.6.4 Definizione di apprendimento	237
5.6.5 Crescita della comunità educante	241
5.7 Condivisione, comunicazione e relazione	247
5.7.1 Pratiche di discussione tra docenti	248
5.7.2 Comunicazione interna ed esterna	251
5.7.3 Relazione con le famiglie	252
5.7.4 Relazione con gli studenti	253
5.8 Progettazione didattica e curriculum	258
5.8.1 Pratiche di insegnamento-apprendimento	258
5.8.2 Cambiamento intenzionale e le 8 forze culturali	268
5.8.3 Inserimento di MLTV nel PTOF	269
5.8.4 Progettazione in verticale	272
5.9 Conclusioni e prospettive	273
 Capitolo 6	
Conclusioni e prospettive	280
6.1 Una trasformazione educativa condivisa	280
6.2 Verso un curriculum verticale di MLTV: la nuova sfida	281
 Sezione	
Pratiche delle scuole	291

Prefazione

di Mara Krechevsky

Project Zero – Harvard Graduate School of Education

Alcuni anni fa, un giorno, quando mia figlia Daria di 10 anni e mio figlio Caleb di 6 tornavano da scuola, chiesi loro cosa avessero imparato. Caleb disse: «Mamma, non abbiamo imparato niente». Io risposi: «Beh, se non avete imparato niente, che cosa avete fatto a scuola?». E Daria disse: «Facciamo finta di imparare».

Come ricercatrice educativa che lavora da tempo in questo campo, il commento di Daria mi colpì profondamente. Conteneva forse un nocciolo di verità? Ora, Ilaria Bucciarelli, Elena Mosa e Silvia Panzavolta hanno scritto un libro, *Making Learning and Thinking Visible in Early Education* (2025), che coglie nel segno dell'intuizione di Daria e offre una via da seguire.

Making Learning and Thinking Visible (MLTV) è nato come collaborazione di ricerca tra Project Zero (PZ), l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) e tre scuole pubbliche secondarie italiane appartenenti alla rete delle Avanguardie Educative (AE) di INDIRE. L'obiettivo di MLTV era quello di spostare il paradigma pedagogico dominante da una didattica incentrata sulla trasmissione delle conoscenze a una focalizzata sulla creazione, oltre che sulla trasmissione, di conoscenze, cultura e valori. Da allora, MLTV è diventata una delle 21 idee presenti nella *Galleria delle proposte innovative* di AE (Laici et al., 2015).

Basandosi sul loro primo volume, *MLTV: Making Learning and Thinking Visible*, rivolto a insegnanti e dirigenti delle scuole secondarie (Mughini & Panzavolta, 2020), le co-autrici, insieme a Bucciarelli, hanno scritto un nuovo testo che invita docenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado a trasformare analogamente il loro pensiero e la loro pratica. Ma invece di chiedere agli insegnanti di fare qualcosa "meglio", il framework MLTV li incoraggia a fare qualcosa di diverso (Mezirow, 2000). Piuttosto che proporre varie strade per raggiungere un obiettivo, MLTV invita i docenti a mettere in discussione l'obiettivo stesso e a chiarire meglio

perché fanno ciò che fanno (ad esempio: Cosa vale la pena imparare oggi e domani? Che aspetto ha l'apprendimento? Come fanno insegnanti e altri a sapere se gli studenti hanno appreso ciò che è stato insegnato?).

Le autrici iniziano con una panoramica del quadro teorico di MLTV e della sua metodologia di ricerca, per poi passare a un'analisi del framework in tre contesti: la classe, l'apprendimento professionale degli insegnanti e il livello scolastico e organizzativo. Esaminano il framework MLTV rispetto a tre dimensioni:

1. Orientarsi al pensiero (ad es., privilegiare l'apprendimento rispetto al completamento del compito, promuovere la condivisione autonoma di domande e idee, sviluppare la metacognizione).
2. Lo sviluppo dell'autonomia, dell'agency e della positiva interdipendenza degli studenti (ad es., efficacia nel lavoro individuale e di gruppo, attitudine all'autocontrollo, uso del feedback per approfondire l'apprendimento).
3. La comprensione e rappresentazione della complessità (ad es., la capacità di esplorare i fenomeni da molteplici prospettive e di utilizzare una varietà di sistemi simbolici a supporto della comprensione).

Le autrici integrano costantemente le voci e le competenze di docenti e dirigenti scolastici. Approfondiscono quattro principi chiave, basandosi su due framework storici di Project Zero che costituiscono le fondamenta di MLTV: *Making Learning Visible* (MLV), nato dalla ricerca collaborativa con gli educatori dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali di Reggio Emilia (Giudici et al., 2001; Krechevsky et al., 2013); e *Visible Thinking* (VT) (Ritchhart et al., 2011; Ritchhart & Church, 2020). Secondo le autrici, MLTV mette in evidenza quattro idee principali:

- La scuola come ecosistema plasmato da otto forze culturali interdipendenti (linguaggio, tempo, opportunità, ambiente, aspettative, modellamento, Routine e interazioni) (Ritchhart, 2015).
- La potenza del gruppo (specialmente il piccolo gruppo) come contesto di apprendimento ancora non pienamente valorizzato.
- La documentazione come strumento per comprendere come e cosa imparano studenti e adulti.

- L'uso di Routine di pensiero ad alto impatto per approfondire la comprensione all'interno e tra le discipline (Ritchhart et al., 2011; Ritchhart & Church, 2020).

In questa prefazione toccherò gli ultimi tre punti e concluderò con alcune riflessioni su MLTV in relazione alla professione docente e alla scuola come organizzazione che apprende.

La potenza del gruppo come contesto di apprendimento

Uno dei punti che le autrici sottolineano ripetutamente è che apprendimento individuale e di gruppo non sono un'alternativa "aut aut". Come osservano (con una certa ironia) (p. 50):

"livelli più elevati di autonomia non sono accompagnati da una riduzione delle interazioni, ma, al contrario, si sviluppano all'interno di ambienti ricchi di stimoli relazionali e cognitivi. Lungi dal configurarsi come una condizione di isolamento, l'autonomia è infatti coltivata in contesti capaci di offrire feedback significativi e opportunità di confronto autentico. È proprio grazie all'accesso a un ecosistema dinamico di relazioni e stimoli riflessivi che gli studenti possono esercitare forme più avanzate di autodirezione, consolidando il loro senso di agency e la capacità di dirigere consapevolmente il proprio apprendimento."

In effetti, la comprensione individuale e la metacognizione si sviluppano e si arricchiscono attraverso il confronto collettivo e l'esposizione a strategie di apprendimento diverse. Fornire strutture per il feedback tra pari, spesso sotto forma di Routine di pensiero, è un altro modo per rafforzare l'apprendimento individuale e di gruppo. Negli Stati Uniti, gli insegnanti a volte evitano di chiedere agli studenti di confrontare le proprie idee perché temono di introdurre elementi di competizione o valutazione. Eppure i contributi individuali spesso acquistano valore quando vengono discussi e rivisti in relazione alle idee degli altri. Invitare gli studenti a condividere le idee in gruppo prima di passare al lavoro individuale è particolarmente generativo perché, come ha notato un insegnante, gli studenti «possono contaminarsi bene in un gruppo, scambiandosi idee, percorsi di lavoro, immagini, storie e dettagli» (p. 52). Si scopre così che autonomia e interdipendenza possono rafforzarsi a vicenda.

Anche i dirigenti delle scuole MLTV sottolineano il ruolo centrale dell'apprendimento di gruppo. Secondo un dirigente, «MLTV non è altro che vera, non artificiale intelligenza, in cui gli studenti costruiscono insieme il proprio apprendimento attingendo a contenuti, abi-

lità, conoscenze ed esperienze reciproche, creando così qualcosa di unico». Bucciarelli, Mosa e Panzavolta osservano che offrire più opportunità di apprendimento di gruppo a scuola non solo approfondisce l'apprendimento degli studenti, ma favorisce anche lo sviluppo di competenze, disposizioni e comprensioni necessarie per partecipare in modo significativo a una società democratica.

Documentazione che rende visibile l'apprendimento

Le autrici mettono in evidenza una seconda idea e pratica fondamentale che affonda le radici nelle scuole dell'infanzia comunali di Reggio Emilia—talvolta chiamata documentazione pedagogica. Documentare i processi di apprendimento di bambini (e adulti) tramite appunti, videoclip, post-it, registrazioni e annotazioni ha due effetti: rende visibili il pensiero e l'apprendimento, e al tempo stesso modella l'apprendimento stesso. Documentare pensiero e apprendimento favorisce la riflessione e la metacognizione, consentendo ai discenti di osservare e valutare il proprio pensiero man mano che si sviluppa. La documentazione offre tracce percepibili del processo di apprendimento che gli studenti possono rivedere. Allo stesso tempo rende “visibile” l'ascolto degli insegnanti. Rendere visibile il pensiero degli studenti durante il processo di apprendimento offre agli insegnanti una base per valutare la comprensione e decidere se proseguire come previsto o soffermarsi su eventuali misconcezioni.

Naturalmente, la documentazione può essere intesa in modi diversi. Le descrizioni che le autrici ne fanno sono incisive e stimolanti:

- una conversazione silenziosa e continua che si estende nel tempo e nello spazio, collegando presente e futuro, attività concluse e nuovi apprendimenti;
- una memoria condivisa;
- un dispositivo di comunicazione educativa, capace di coinvolgere attivamente tutti gli attori del processo educativo;
- una postura epistemologica, basata sull'ascolto, sull'osservazione e sulla valorizzazione della complessità della conoscenza in divenire;
- uno specchio metacognitivo.

Come afferma un'insegnante (p. 33):

«Grazie al progetto MLTV, ho compreso l'importanza di promuovere modalità didattiche che incoraggino gli studenti a rendere esplici-

citi i loro processi di pensiero, a collaborare e a riflettere criticamente sull'apprendimento. Ora vedo il valore di creare opportunità perché gli studenti condividano le proprie idee, pongano domande significative e sviluppino una comprensione duratura dei concetti, andando oltre la semplice esecuzione dei compiti. Questo approccio ha trasformato la mia pratica didattica, ponendo l'accento sulla crescita intellettuale e personale degli studenti e sull'importanza di un pensiero visibile e collaborativo nel processo di apprendimento».

Uso di Routine di pensiero ad alto impatto per approfondire la comprensione

Anche quando gli insegnanti desiderano abbandonare la didattica trasmissiva, possono trovare difficile cambiare le proprie pratiche. Le Routine di pensiero forniscono uno strumento accessibile che sostiene un approccio socio-costruttivista in tutte le aree disciplinari e livelli scolastici. Le Routine tendono inoltre a ridurre il “parlato dell'insegnante”, tipico del modello trasmissivo, fornendo a docenti e studenti un linguaggio ricco e ben definito del pensiero (ad esempio parole come: meravigliarsi, osservare, analizzare, prospettiva, evidenza, ragionamento).

Le autrici sostengono che la combinazione di Routine di pensiero, documentazione e apprendimento di gruppo conduce a un dialogo organico e continuo tra insegnanti e studenti, in cui il feedback ha lo scopo non solo di valutare ma anche di arricchire l'apprendimento. Le Routine di pensiero stimolano la curiosità, la creatività, il pensiero critico e una crescente consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento. Un dirigente osserva: «MLTV ha cambiato il concetto di apprendimento, spostando l'attenzione dal semplice trasferimento di conoscenze a un contesto di apprendimento più disteso e collaborativo, in cui insegnanti e studenti co-costruiscono conoscenza in ambienti meno pressanti» (p. 140). Tali ambienti generano fiducia e sicurezza, in cui gli studenti si percepiscono come agenti attivi che si assumono la responsabilità del proprio apprendimento (e spesso anche di quello dei compagni). Piuttosto che “fare finta di imparare”, gli studenti trovano piacere nell'atto stesso di apprendere!

Finora mi sono concentrata su tre principi pedagogici centrali del framework MLTV. Il libro offre anche una ricca quantità di informazioni sul framework in relazione allo sviluppo professionale e alla scuola come organizzazione che apprende. Ogni scuola MLTV ha individuato una domanda di ricerca che ha guidato l'indagine del team

di ricerca. Gli insegnanti portavano poi la documentazione dell'apprendimento degli studenti agli incontri mensili, utilizzando protocolli strutturati per orientare la conversazione. I dirigenti scolastici si univano agli incontri durante le visite del team INDIRE. Il capitolo "Sezione Pratiche delle scuole" presenta quattro ritratti dettagliati e stimolanti dell'applicazione del framework MLTV in ciascuna scuola. Le autrici discutono anche la cultura della professione docente e gli ecosistemi scolastici, il ruolo della leadership, la comunicazione con le famiglie e la comunità più ampia, e le sfide organizzative, come l'adattamento delle Routine di pensiero ai bambini più piccoli e la creazione di un curriculum verticale a livello di istituto, attraverso utenti e contesti diversi.

Affinché le classi diventino culture del pensiero per gli studenti, le scuole devono diventare culture del pensiero per gli adulti (Ritchhart, 2023). Integrare MLTV nelle ecologie dei sistemi scolastici porta maggiore attenzione a elementi come indagine, visibilità, riflessione e apprendimento di gruppo—tutti componenti della definizione di cultura del pensiero di Ritchhart. Lo psicologo Lev Vygotskij (1978) disse: «I bambini crescono dentro la vita intellettuale di coloro che li circondano». MLTV è un modo per contribuire alla vita intellettuale della classe e della scuola. Con questo libro, Bucciarelli, Mosa e Panzavolta ci hanno donato una risorsa stimolante, penetrante e ispiratrice per arricchire la vita intellettuale di bambini e adulti.

Riferimenti

- Giudici, C., Rinaldi, C., & Krechevsky, M. (a cura di) (2001). *Making Learning Visible: Children as Individual and Group Learners*. Reggio Emilia: Reggio Children.
- Krechevsky, M., Mardell, B., Rivard, M., & Wilson, D. (2013). *Visible Learners: Promoting Reggio-inspired Approaches in All Schools*. San Francisco: Jossey-Bass.
- Laici, C., Mosa, E., Orlandini, L., & Panzavolta, S. (2015). *Avanguardie Educative: un movimento culturale per la trasformazione educativa e organizzativa della scuola italiana*. Paper presentato alla conferenza *The Future of Education*, Firenze, Italia. ISBN: 978-88-6292-620-1; ISSN 2384-9509.
- Mezirow, J. (2000). *Learning as transformation: Critical perspectives on a theory in progress*. San Francisco: Jossey-Bass.

- Mughini, E., & Panzavolta, S. (a cura di) (2020). *MLTV: Making Learning and Thinking Visible*. Roma: Carocci.
- Ritchhart, R. (2023). *Cultures of thinking in action: Ten mindsets to transform our teaching and students' learning*. Hoboken, NJ: Jossey-Bass.
- Ritchhart, R. (2015). *Creating cultures of thinking. The 8 cultural forces we must master to truly transform our schools*. San Francisco, CA: Jossey-Bass.
- Ritchhart, R., & Church, M. (2020). *Making Thinking Visible: How to Promote Engagement, Understanding, and Independence for All Learners*. San Francisco: Jossey-Bass.
- Ritchhart, R., Church, M., & Morrison, K. (2011). *The Power of Making Thinking Visible: Practices to Engage and Empower All Learners*. San Francisco: Jossey-Bass.
- Vygotskij, L. (1978). *Mind in society: The development of higher psychological processes*. Cambridge, MA: Harvard University Press.

pedagogicamente e didatticamente

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?col=pedagogicamente e didatticamente>



Pubblicazioni recenti

24. Davide Capperucci, Emiliano Macinai (a cura di), *Come scrivere una tesi magistrale. Piccolo manuale di istruzioni e consigli per chi si laurea in Dirigenza scolastica e pedagogia per l'inclusione e in Scienze della Formazione Primaria*, 2025.
23. Maria Grazia Proli, *La città come luogo di relazioni. Processi educativi e formativi per la rigenerazione urbana e sociale*, 2025.
22. Maria Ranieri, Cristina Gaggioli (a cura di), *Innovazione didattica e ambienti inclusivi all'università. Dalle competenze digitali all'intelligenza artificiale*, 2025.
21. Ilaria Bucciarelli, Elena Mosa, Silvia Panzavolta, *Rendere visibili pensiero e apprendimento al I ciclo di istruzione*, 2025.
20. Giuseppe Burgio e Marinella Muscarà (a cura di), *Ancora e sempre dalla parte delle bambine. Rappresentare il femminile ed educare al genere*, 2024.
19. Marinella Muscarà, Antonella Poce, Maria Rosaria Re, Alessandro Romano (a cura di), *Heritage Education. Cittadinanza e inclusione II*, 2024.
18. Marinella Muscarà, Alessandro Romano, Catia Giaconi (a cura di), *Abitare l'inclusione tra logos ed ergon: contesti, storie, persone*. In preparazione.
17. Marinella Muscarà, Antonella Poce, Maria Rosaria Re, Alessandro Romano (a cura di), *Heritage Education. Cittadinanza e inclusione I*, 2024.
16. David Martínez-Maireles, *La valutazione per il miglioramento e l'innovazione delle pratiche educative*, 2024.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di dicembre 2025